

Rassegna del 30/12/2018

Nazione Pontedera	Casarosa: «Attenzione alle truffe»	...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	La Cavallini con il bronzo di Garruccio agli Indoor	...	2
Tirreno Pontedera-Empoli	Si spaccia dirigente sportivo per truffare ristoranti e pizzerie - Con la scusa di prenotare una maxi cena cerca di spillare soldi per finta pubblicità	Barghigiani Pietro	3
Tirreno Pisa	Con la scusa di prenotare una maxi cena cerca di spillare soldi per finta pubblicità	Barghigiani Pietro	4

FORNACETTE**Casarosa:
«Attenzione
alle truffe»****IL FORNACETTE**

Casarosa, società sportiva della frazione di Calcinaia, ha pubblicato ieri mattina sul proprio profilo Facebook un annuncio con il quale avvisa che «un signore si profana come advisor del Fornacette Casarosa con tanto di prenotazioni cene di nostri gruppi di atleti». «In effetti non è persona a noi conosciuta e non rientra nei quadri organizzativi della società – spiegano ancora i dirigenti della società calcistica di Fornacette – Ove si presenti si richiede di essere cortesemente informati e di non accettare alcuna proposta da questa persona». Non è la prima volta che capita in questa zona che qualcuno si spaccia per chi non è o rappresentante società, enti o associazioni a insaputa delle stesse. Si tratta di vere e proprie truffe, non ci sono altri termini per definire determinati atteggiamenti. Il Fornacette Casarosa ha anche pubblicato la foto della persona che si spaccia per esponente della società del presidente Luca Baldi.

**Il presidente Luca Baldi**

CANOTTAGGIO

La Cavallini con il bronzo di Garruccio agli Indoor

Al 18° campionato italiano Indoor Rowing di Chianciano Terme (nella foto di M. Ustolin un momento della gara) la Canottieri Cavallini Calcinai è apparsa un po' al di sotto delle aspettative, ma ha ottenuto un ottimo bronzo con Francesco Garruccio. Poi al quarto posto E. Meliani e G. Olivieri, 6° V. De Martino.



SOS RAGGIRI IN PROVINCIA

Si spaccia dirigente sportivo per truffare ristoranti e pizzerie

Dopo aver concordato la fantomatica cena chiede soldi per la pubblicità su un giornale inesistente L'allarme lanciato dalla società citata dall'autore fotografato e messo su Fb/ **BARGHIGIANI / IN CRONACA**

Con la scusa di prenotare una maxi cena cerca di spillare soldi per finta pubblicità

Spesso si presenta come un rappresentante della società di calcio Fornacette Asd. Anconetani: «È venuto anche da me»

PISA. Non brilla per originalità. Però ci prova. E per la legge dei grandi numeri magari qualcuno che ci casca riesce pure a trovarlo.

È un tipo sfrontato quello che da settimane fa il giro di ristoranti e pizzerie dalla Valdera al litorale per tentare una truffa di piccolo cabottaggio con una tecnica che al momento non avrebbe tratto inganno alcun ristoratore.

Le segnalazioni circolano con il sempre efficace e tradizionale sistema del passaparola, arricchito con la potenza dei social. Sono arrivate a una frequenza tale da indurre la società del Fornacette Casarosa Asd, associazione a volte citata dal truffatore nelle sue messe in scena, a pubblicare su Facebook una nota per avvisare dell'esistenza del tizio in giro. Un post condito da due foto del soggetto estrapolate con un fermo immagine.

«La società rende noto che questo signore si professa come advisor del Fornacette Casarosa con tanto di prenotazioni cene di nostri gruppi di atleti – si legge –. In effetti non è persona a noi conosciuta e non rientra nei quadri organizzativi della società. Dove si presenti si richiede di essere cortesemente informati e di non accettare alcuna proposta da questa persona». Il messaggio ha avuto effetto. Sulla bacheca sono apparse testimonianze e avvertimenti.

La tecnica è quasi sempre la stessa. L'ha sperimentata anche il titolare del Bistrot



Romeo sul lungarno Mediceo, **Matteo Anconetani**.

«È venuto alla vigilia di Natale – spiega il ristoratore, nipote dell'indimenticato presidentissimo Romeo –. Sono molto fisionomista e l'ho riconosciuto nella foto postata dal Fornacette. Si è presentato dicendo che veniva per conto di una squadra di calcetto di Fornacette e che voleva fissare una cena per 20 persone. Il primo sospetto l'ho avuto quando gli ho proposto il nostro menù fisso a 35 euro. Lui mi ha risposto che avrebbe preferito quello da 40. Di solito i clienti per questo tipo di iniziati-

va spesso trattano sul prezzo. Il fatto che lui abbia voluto addirittura alzarlo mi ha un po' sorpreso. Comunque ho preso nome e numero di telefono. A quel punto cambia argomento e mi dice che la società del calcetto ha un giornalino e che con 40 euro avrei potuto comprare una pagina di pubblicità. Ok, gli rispondo. Mi può anche stare bene. Allora lui mi fa: "Mi puoi dare subito i soldi?". Eh no, gli rispondo. Prima facciamo la cena e poi vediamo. Ci siamo salutati. Ho composto il numero del telefonino ed era inesistente». Il sedicente emissario della socie-

tà di calcetto, stando a quanto risulta al Fornacette Casarosa, si è mosso in zona Montopoli, Perignano, Marina di Pisa da Anconetani e alla Tavernetta di Calcinai spacciandosi per Luca Baldi «volendo prenotare per una cena e chiedendo soldi per un manifesto pubblicitario». Ora quel pellegrinaggio da truffatore ai minimi termini ha una risonanza tale da poterlo dissuadere dai tentati di raggio. Ad agosto con una tecnica analoga era stato usato il nome del Gs Bellaria Cappuccini per raggirare un ristorante locale. —

Pietro Barghigiani

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sopra il sedicente dirigente di una società sportiva che fissa cene e chiede soldi per la pubblicità su un giornalino e, a destra, Matteo Anconetani titolare del Bistrot Romeo

Raggiro ai danni dei ristoranti

Con la scusa di prenotare una maxi cena cerca di spillare soldi per finta pubblicità

Spesso si presenta come un rappresentante della società di calcio Fornacette Asd. Anconetani: «È venuto anche da me»

PISA. Non brilla per originalità. Però ci prova. E per la legge dei grandi numeri magari qualcuno che ci casca riesce pure a trovarlo.

È un tipo sfrontato quello che da settimane fa il giro di ristoranti e pizzerie dalla Valdera al litorale per tentare una truffa di piccolo cabotaggio con una tecnica che al momento non avrebbe tratto inganno alcun ristoratore.

Le segnalazioni circolano con il sempre efficace e tradizionale sistema del passaparola, arricchito con la potenza dei social. Sono arrivate a una frequenza tale da indurre la società del Fornacette Casarosa Asd, associazione a volte citata dal truffatore nelle sue messe in scena, a pubblicare su Facebook una nota per avvisare dell'esistenza del tizio in giro. Un post condito da due foto del soggetto estrapolate con un fermo immagine.

«La società rende noto che questo signore si professa come advisor del Fornacette Casarosa con tanto di prenotazioni cene di nostri gruppi di atleti - si legge -. In effetti non è persona a noi cono-

sciuta e non rientra nei quadri organizzativi della società. Dove si presenti si richiede di essere cortesemente informati e di non accettare alcuna proposta da questa persona». Il messaggio ha avuto effetto. Sulla bacheca sono apparse testimonianze e avvertimenti.

La tecnica è quasi sempre la stessa. L'ha sperimentata anche il titolare del Bistrot Romeo sul lungarno Mediceo, **Matteo Anconetani**.

«È venuto alla vigilia di Natale - spiega il ristoratore, nipote dell'indimenticato presidentissimo Romeo -. Sono molto fisionomista e l'ho riconosciuto nella foto postata dal Fornacette. Si è presentato dicendo che veniva per conto di una squadra di calcetto di Fornacette e che voleva fissare una cena per 20 persone. Il primo sospetto l'ho avuto quando gli ho proposto il nostro menù fisso a 35 euro. Lui mi ha risposto che avrebbe preferito quello da 40. Di solito i clienti per questo tipo di iniziative spesso trattano sul prezzo. Il fatto che lui abbia voluto addirittura alzarlo mi ha

un po' sorpreso. Comunque ho preso nome e numero di telefono. A quel punto cambia argomento e mi dice che la società del calcetto ha un giornalino e che con 40 euro avrei potuto comprare una pagina di pubblicità. Ok, gli rispondo. Mi può anche stare bene. Allora lui mi fa: "Mi puoi dare subito i soldi?". Eh no, gli rispondo. Prima facciamo la cena e poi vediamo. Ci siamo salutati. Ho composto il numero del telefonino ed era inesistente». Il sedicente emissario della società di calcetto, stando a quanto risulta al Fornacette Casarosa, si è mosso in zona Montopoli, Perignano, Marina di Pisa da Anconetani e alla Tavernetta di Calcinaia spacciandosi per Luca Baldi «volendo prenotare per una cena e chiedendo soldi per un manifesto pubblicitario». Ora quel pellegrinaggio da truffatore ai minimi termini ha una risonanza tale da poterlo dissuadere dai tentati di raggiro. Ad agosto con una tecnica analoga era stato usato il nome del Gs Bellaria Cappuccini per raggirare un ristoratore locale. —

Pietro Barghigiani





Sopra il sedicente dirigente di una società sportiva che fissa cene e chiede soldi per la pubblicità su un giornalino e, a destra, Matteo Anconetani titolare del Bistrot Romeo